

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite attraverso le caselle corrispondenti. In alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indicano la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta, dove sono presenti le caselle (I) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO L'organizzazione del rilevamento è un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi composto dal rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fasciatura. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga dello spazio in grigio viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono rilevanti in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Sezione 2 - Descrizione edificio N° piani totali con intagli: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni escluso quello di sottotelaio non utilizzato a mansarda. Computare intagli i piani mediante intagli interni per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonata si riferisce al caso di non utilizzo in calce condizi.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni) Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra/mo (1) e scoli rigati (n.c.a.) e muratura in pietra/mo al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di corcoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura o strutture intelaiate. Gli edifici si riconoscono con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "murturata".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate) G3 : muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati H2: Muratura armata o con intonaci armati H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano disassimetrie in planta ed in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano o almeno una direzione. Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI - I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e la relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nella scheda di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se questa ultime possono rapidamente essere scongiurate. D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali. D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI... Parzialmente non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dal contesto e dai eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni Va indicata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in alto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'età e delle condizioni strutturali, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici (o con insediamenti con particolari funzioni importanti).

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli edifici di giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Provvedimenti di pronto intervento: nel caso di esito B indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio. Sezione 9 - Altre osservazioni Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spilata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica (A0DES 05/2000). Sopraluogo 01552. Provincia: TERA MO, Comune: PIETRA CAMELA. Identificativo edificio: 0518P. Squadra: 02321. Scheda n.: 10117. Data: 12/10/19.

Sezione 1 Identificazione edificio. Indirizzo: G. LAURICELLI DI DINO. Denominazione edificio o proprietario: P. ILLIACELICILIBRUNO. Mappa di localizzazione dell'edificio.

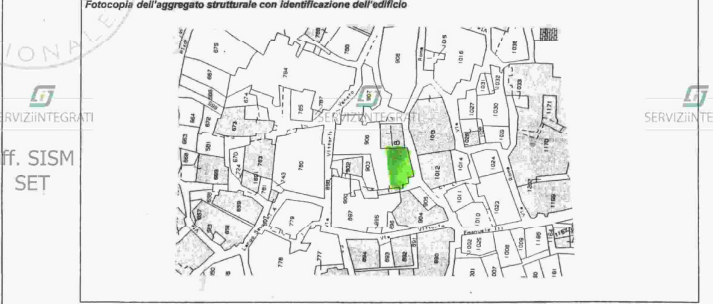


Table with 5 columns: N° Piani totali con intagli, Altezza media di piano, Superficie media di piano, Costruzione e ristrutturazione, and Uso - esposizione. Includes data for various floor types and their utilization.

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Table for Section 3: Tipologia. Columns include Strutture verticali, Strutture orizzontali, Altre strutture, and Copertura. Rows list different structural types like 'Non identificate', 'Volte senza catene', etc.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Table for Section 4: Danni ad elementi strutturali. Columns include Livello-estensione, Danni (D1-D5), and Provvedimenti di P.I. eseguiti. Rows list structural damage types like 'Struttura verticali', 'Solaie', etc.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Table for Section 5: Danni ad elementi non strutturali. Columns include Presenza danno, Provvedimenti di P.I. eseguiti, and Trasmissione a protezione passaggi. Rows list non-structural damage types like 'Distacco intonaci', 'Ceduta tegole', etc.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Table for Section 6: Pericolo esterno. Columns include Causa potenziale, Pericolo su edificio, Provvedimenti di P.I. eseguiti. Rows list external risk causes like 'Crolli o cadute da altre costruzioni', etc.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

Table for Section 7: Terreno e fondazioni. Columns include Morfologia del sito, Dissesti, Versanti incombenti, Terreno di fondazione. Rows list terrain types like 'Crestia', 'Pendio leggero', etc.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Table for Section 8: Giudizio di agibilità. Includes 'Valutazione del rischio' matrix (Basso, Medio, Alto) and 'Esito di agibilità' (A-F). Rows list risk levels and corresponding agibility outcomes.

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni la parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

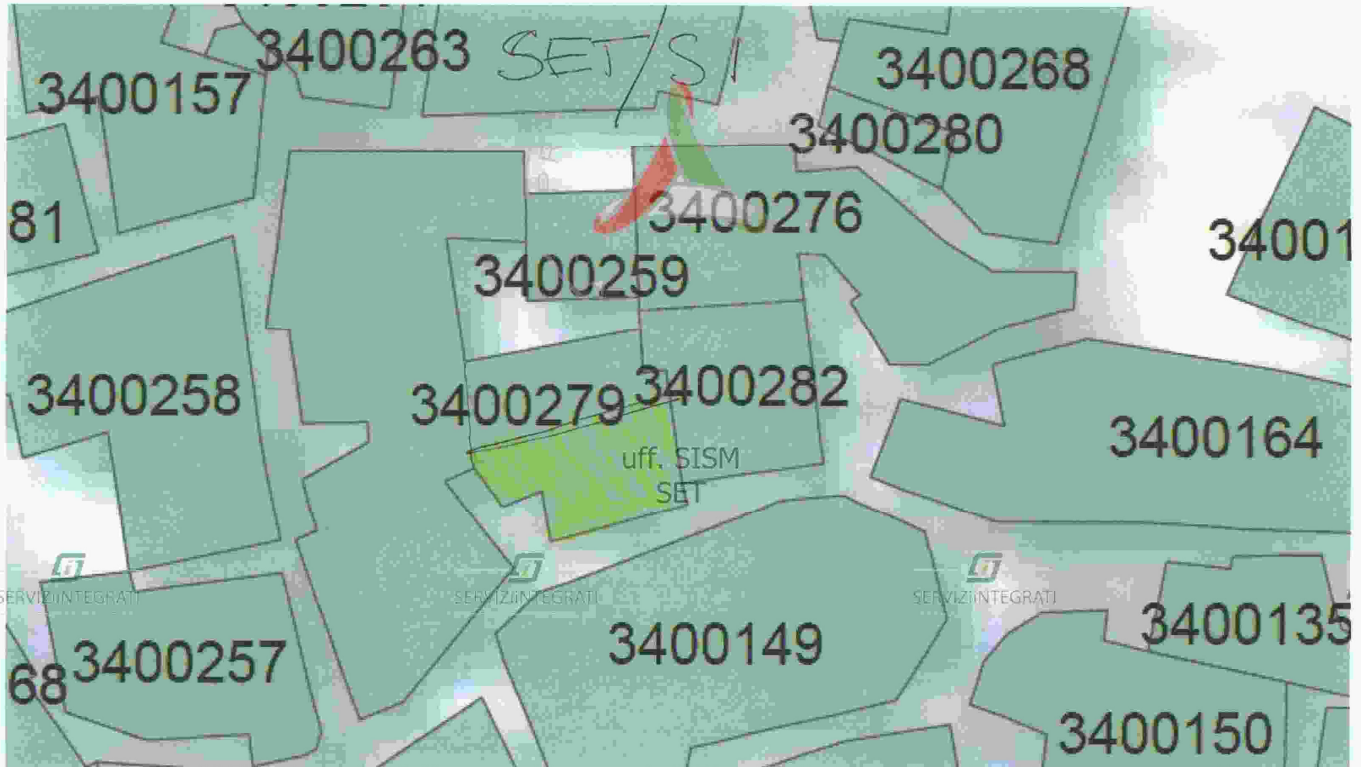
Sull'accuratezza della visita: 1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Completa (> 2/3) 4 Non eseguito per: a Sopralluogo rifiutato (SR) b Proprietario non trovato (NT) c Altro (AL)

Table for Section 8: Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**). Lists suggested interventions like 'Messa in opera di cerchie/strati', 'Riparazione danni leggeri', etc.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate. Nuclei familiari evacuati: N° persone evacuate

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Form for Section 9: Altre osservazioni. Includes 'Argomento', 'Annotazioni', and 'Foto d'insieme dell'edificio'.



ALL- PIGLIACELLI BRUNO